Ricorre oggi l'anniversario della strage di Nassiriya, una delle pagine più tristi della storia recente italiana. Il 12 novembre del 2003 nella città del sud dell'Iraq, un camion-bomba esplose dentro il recinto della 'Maestrale', una delle basi del contingente italiano a cui era demandato il controllo sulla regione di Dhi Qar. Morirono 28 persone: 17 militari e 2 civili italiani, 9 civili iracheni. Durante un attacco kamikaze, un camion era riuscito a forzare il posto di blocco all'entrata della base, proseguendo la sua corsa sino alla palazzina di tre piani che ospitava il dipartimento logistico italiano e provocando una sparatoria. Ma dietro al camion fece irruzione anche un'autobomba, finendo la sua corsa con una violenta e devastante esplosione. La missione di pace che il contingente militare italiano era stato chiamato a svolge, si tradusse in un lutto dolorosissimo, il cui ricordo deve alimentare la memoria civile per poter dire con forza sempre maggiore: “mai più la guerra”. Il Centro di Cultura Popolare ne conserva la memoria e nel giorno anniversario ricorda ai concittadini la lapide apposta ai Giardini di Ostra Vetere che ricorda l’eroico sacrificio di tanti militari italiani dell’Arma Benemerita dei Carabinieri, cui va il pensiero riconoscente di ognuno per il suo alto senso del dovere a difesa di tutti noi.

da Centro Cultura Popolare